



3/00037003

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25484/a-b

OGGETTO: Due picchi

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (F 48,
III SO, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1940 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (Cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Corno cervino - Levigatura

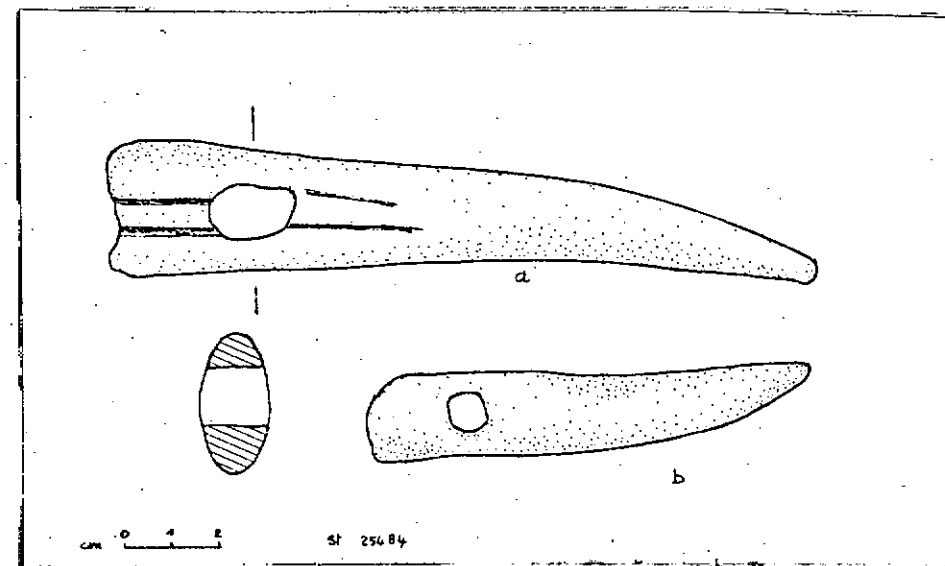
MISURE: a) Lung. cm. 15,3; largh. max. cm. 3,2; b) lung.
cm. 9,8; largh. max. cm. 2STATO DI CONSERVAZIONE: Estremità superiore sbriciolata. Corro-
si e scheggiati

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibili

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Due picchi ricavati da corna di cervo levigate e forate trasversalmente a un'estremità. Punta arrotondata e ricurva. Oggetti di uso comune ampiamente diffusi presso varie culture soprattutto nell'antica età del bronzo. I due pezzi, attribuiti alla fase A della cultura di Polada in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo, trovano riscontro in F. ZORZI, La palafitta di Barche di Solferino. Prima relazione, BPI, n.s. IV, 1940, p. 36, fig. 21, 15; A. DZIEDUSZYCKA MACHNIK - J. MACHNIK, Frühbronzezeitlicher Siedlungskomplex in Jwanowice (Kleinpolen) und seine Verbindungen mit dem Karpatenbecken, "Preistoria Alpina", 10, 1974, p. 60; fig. 9, 6.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADS 1013 B*

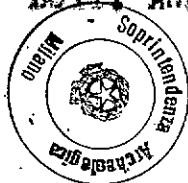
ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

DATA: 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: DOTT. ANNA MARIA TAMASSIA



A. Ferraresi

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: 20 SET. 1979

IL SOPRINTENDENTE

(M. VISTO DEL SOPRINTENDENTE)

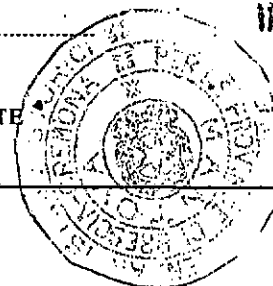
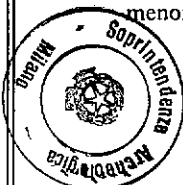
M. G. Cecchi

AGGIORNAMENTI:

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Torretta)

FIRMA

I. Torretta



OSSERVAZIONI: L'indicazione della data di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pezzi da n. inv. St. 25457 e n. inv. St. 25489 al III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940-41, p. 213 (L. Laurenzi)

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: